REGIONE
ABRUZZO

Il Presidente della Regione

Prot. n. RA/49046/18

Pescara, 19 febbraio 2018

Preg. mo

Giampiero Leombroni
Presidente ARAP Abruzzo
presidente@arapabruzzo.it

Oggetto: elaborazione proposta ZES Regione Abruzzo – affidamento incarico

Gentile Presidente,

com'è noto il DL 91/2017 c.d. Decreto Mezzogiorno, convertito con legge 123/2017, prevede una serie di misure volte a conferire rinnovata attrattività agli investimenti nel Mezzogiorno.

Tra le misure previste, gli articoli 4, 4 bis e 5 contemplano le zone economiche speciali (ZES), il cui scopo principale è quello di creare condizioni economiche, finanziarie e amministrative che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove imprese. Per ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale. Per l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali le aziende già operative e quelle che si insedieranno nella ZES possono beneficiare di speciali condizioni, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa. Le proposte di istituzione di ZES possono essere presentate dalle regioni meno sviluppate e in transizione così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'articolo 4-bis, per cui l'Abruzzo ha molto lavorato, sancisce che anche le regioni che non posseggono aree portuali le caratteristiche di cui al regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), possono presentare istanza di istituzione di una ZES solo in forma associativa, qualora contigue, o in associazione con un'area portuale avente le caratteristiche di cui citato regolamento. Per questo, come sai, abbiamo avviato una collaborazione, da diverso tempo, con la Regione Molise.

Ogni ZES sarà approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, se nominato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta delle regioni interessate. La proposta presentata dalle regioni deve essere corredata da un Piano di sviluppo strategico, nel rispetto delle modalità e dei criteri individuati dal decreto.

Nella Conferenza Stato Regioni del 6 dicembre 2017 su proposta delle Regioni, tra cui l'Abruzzo, vi è stata l'integrazione dell'art. 3 comma 4 (Requisiti della ZES) come di seguito riportato:

- *"L'area complessiva destinata alla ZES è calcolata sulla base dell'1 per mille della superficie di ciascuna Regione con l'aggiunta dell'1,5 per mille della superficie regionale moltiplicato per un coefficiente che tiene conto della densità di popolazione regionale rispetto alla densità di popolazione nazionale".*

Dunque, la superficie da destinare ad ogni ZES sarà determinata da due criteri:

- *popolazione;*
- *estensione territoriale delle singole regioni interessate;*

modificando così la proposta iniziale che prevedeva il solo criterio della densità di popolazione.

La superficie da destinare alle ZES in Abruzzo sarà, ora, presumibilmente di oltre 1000 ettari rispetto ai 986 previsti nello schema di DPCM iniziale.

Inoltre, il Consiglio di Stato - Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, nell'Adunanza del 21 dicembre 2017, pubblicata il 10 gennaio 2018, ha espresso parere favorevole (con osservazioni), sullo schema del DPCM, attualmente alla firma del Presidente del Consiglio Gentiloni.

A questo punto ritengo opportuno avviare la fase operativa anche per la nostra Regione affidando all'Azienda Regionale per le Attività Produttive, ARAP – preposta allo sviluppo delle attività economiche e industriali per contribuire alla crescita competitiva e sostenibile delle imprese in Abruzzo nonché partner per lo sviluppo, la valorizzazione, la gestione ecosostenibile delle Aree produttive abruzzesi –, il compito di lavorare per la predisposizione della proposta di realizzazione di ZES interregionale unitamente al Piano strategico da presentare al Ministero, ritenendo, questa, una occasione irrinunciabile per la nostra Regione che richiede, altresì, concertazione e massimo coinvolgimento dei territori interessati, soprattutto degli amministratori locali.

Ti ringrazio per l'impegno che saprai riservare, come sempre, a favore dello sviluppo della nostra Regione.

Cordialmente

Luciano D'Alfonso